

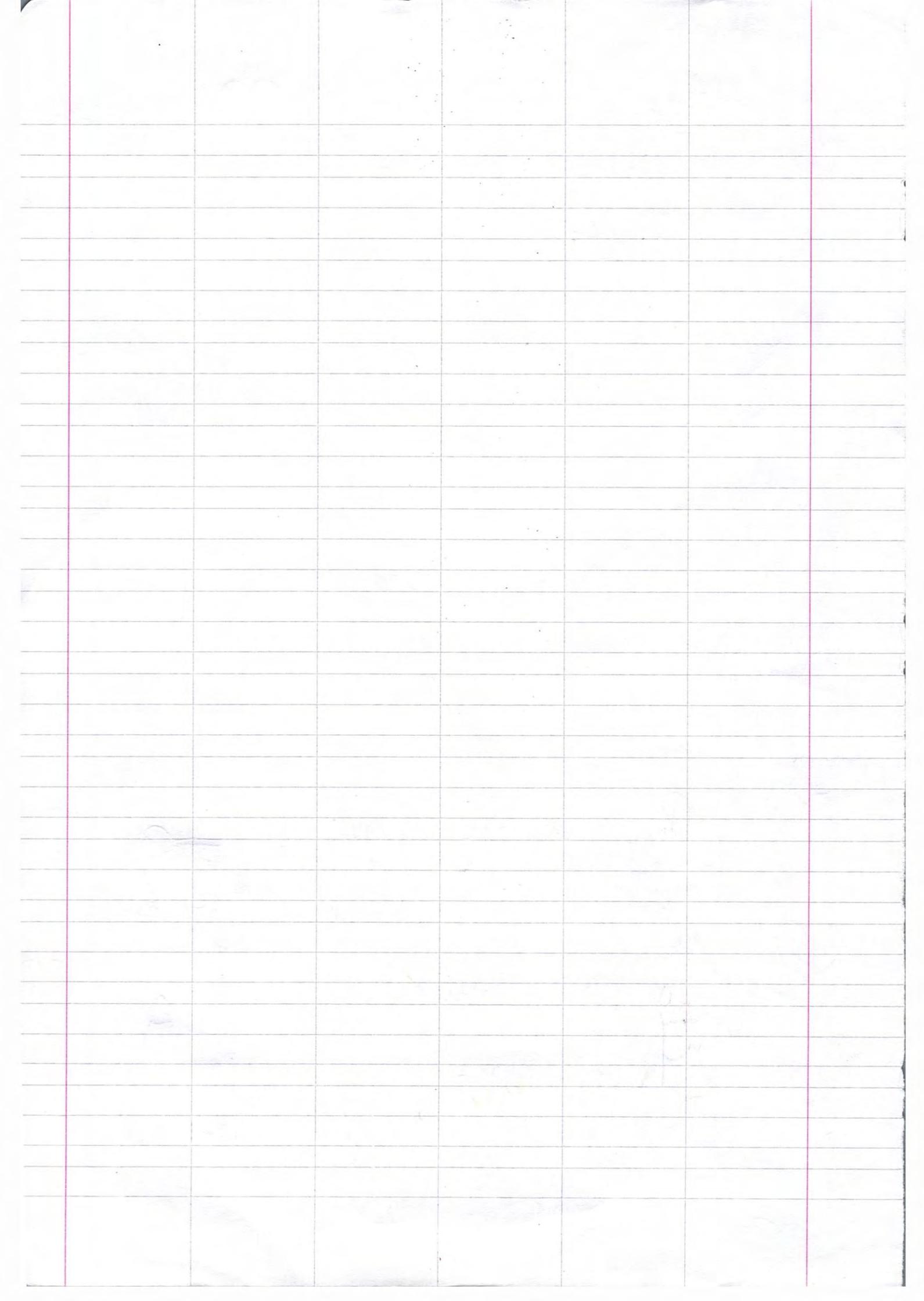
Istituto Comprensivo Statale  
"Falsetti" Apice  
sede Paduli

"Ora so scissere anch'io"

Raccolta dei compiti  
delle classi seconde  
anno scolastico

2016 - 2017





## Frasi sui nonni

Io ho tre nonni.

Io sto molto tempo con i miei nonni.

I miei nonni mi vogliono bene.

A me piace giocare con loro a carte.

Un grazie ai nonni per quello  
che fanno per me.

Beatus Edu.





Cari nonni

vi

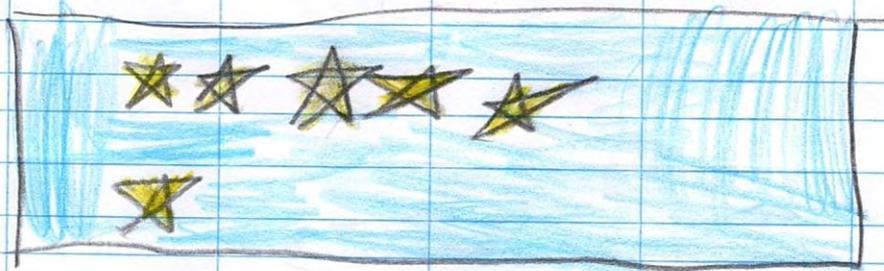
voglio

tanto

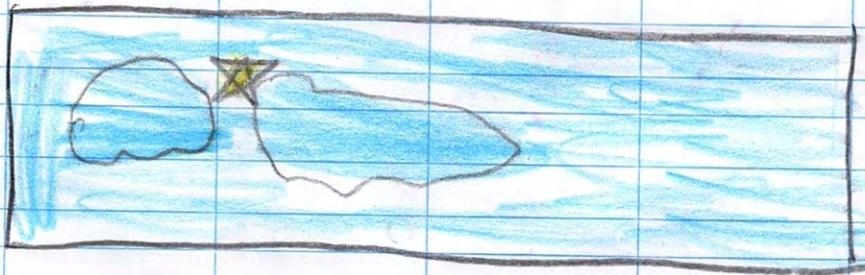
bene

Compito Luca Pasichio Messano

## La stellina disubbidiente

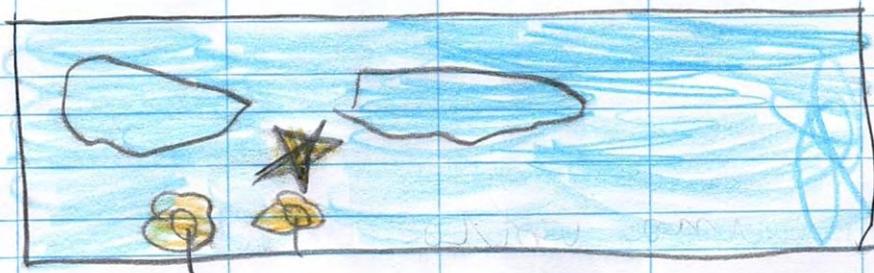


C'era una volta una famiglia di stelline che viveva in cielo.

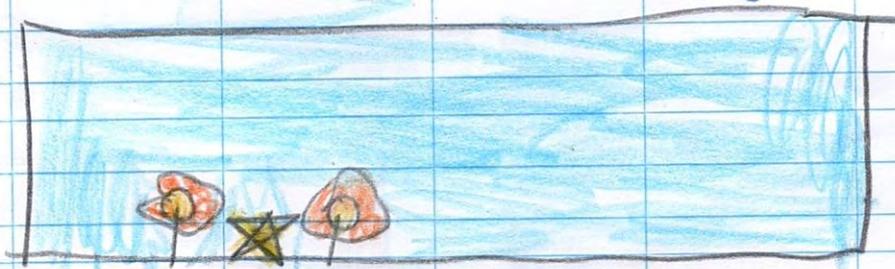


Una stellina disubbidiente, che si sporgente sempre dalle nuvole per vedere cosa facevano i bambini sulla terra.

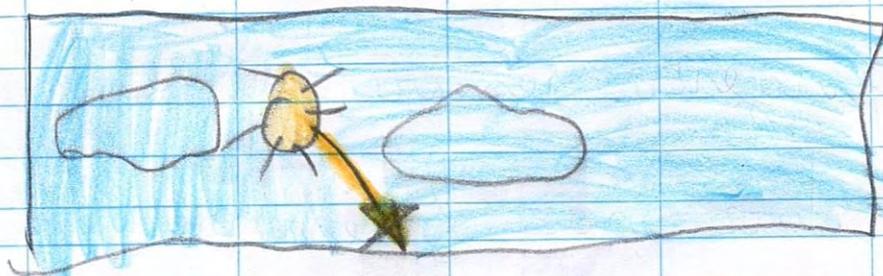
La luna le piace di stare  
attenta perché poteva cadere.



Un giorno la stellina per  
vedere i bambini cadde giù.



La stellina pianse tutta la notte.



Il sole lo aiutò a tornare in cielo.

## Compito

### INTRODUZIONI

C'era una volta una foglia di colore verde, si chiamava Iole.

### SVILUPPO

Giunse l'autunno e Iole cambiò colore. Vide che anche le sue sorelline stavano cambiando colore. Erano: rosse, arancioni, gialle e marroni. Iole era triste. Un giorno un'ondata di vento la fece cadere a terra. Volando volando si allontanò da mamma pianta. Una bambina prese Iole da terra e la portò a scuola.

## FINALE

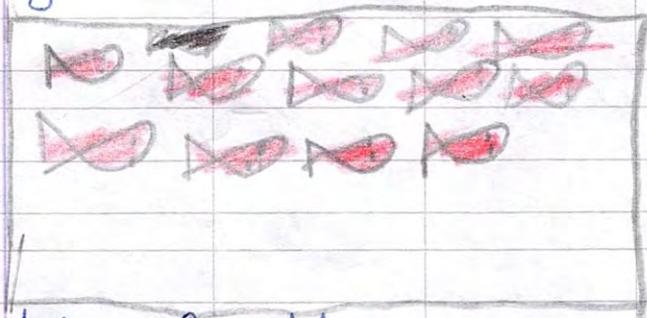
Iole si trovò attaccata ad un cartellone con le sue sorelline. Iole era molto felice.

Maria Donata Prossetti

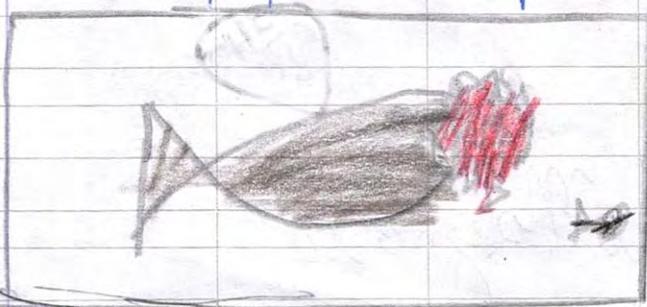


## Compito: Guiseppe

Nel mare viveva una famiglia di pesci rossi. Solo uno era nero e si chiamava Guiseppe.

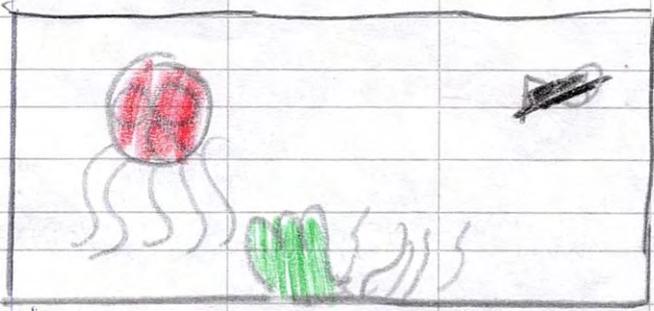


Un brutto giorno il tonno mangiò tutti i pesci rossi. Solo Guiseppe riuscì a scappare perché nuotava veloce.



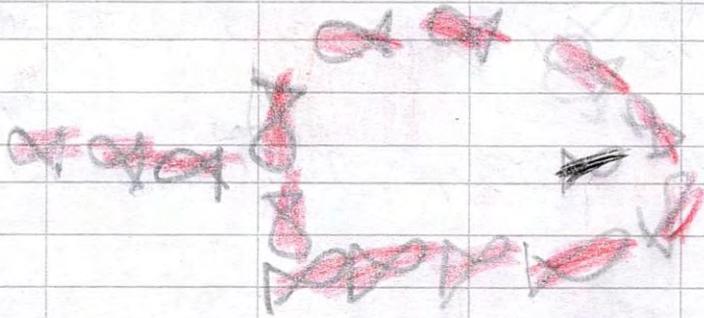
Guiseppe era molto triste e nuotava nel mare.

Un giorno incontrò un'altra famiglia di pesci rossi.



Decisero di nuotare tutti vicini e  
formare un grande pesce,

Da quel giorno i pesci vissero felici  
e uniti.



Giuseppe Magnotta

Scuband

Racconta

L'estate di San Martino

Introduzione

Tanto tempo fa viveva  
un mendicante

Sviluppo

Un giorno faceva molto  
freddo. Il mendicante  
chiedeva l'elemosina

vicino alla strada. Passavano

molte persone ma nessuna gli  
dava niente.

Ad un certo punto occorse  
un cavaliere di nome Martino.  
Prese il man mantello, lo  
dise e diede un pezzo  
di mendicante. Gli diede  
anche dei soldi e poi se  
ne andò.

Finale

All'improvviso uscì il  
sole. Ogni anno in questo  
giorno esce il sole.



66  
Milena Fratelli

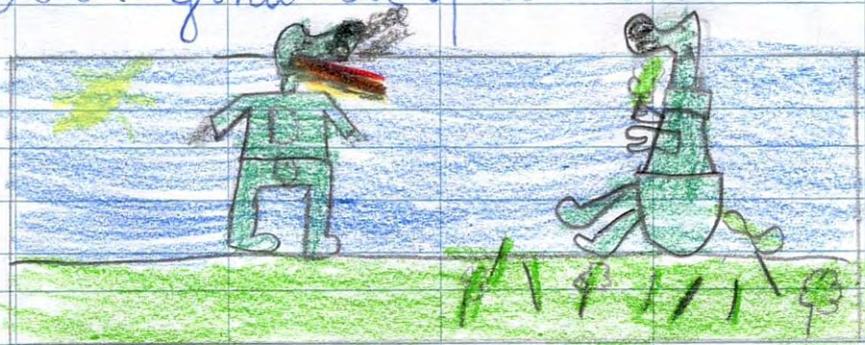
Racconta

Un simpatico draghetto



Introduzione

Nel bosco viennese i draghi, una scaturita per la gente del paese



sviluppo

I draghi quando si emozionavano sputavano fumo e fiamme. I genitori per spaventare i bambini dicevano

che il drago se li mangiava.

Drago Alberto era infastidito perché i draghi non hanno mai mangiato i bambini.



### FINALE

Il drago Alberto per far vedere a tutti che era ancora più buono iniziò a fare amicizia con i bambini e a giocare con loro.

Così i genitori non poterono più dire che i draghi mangiavano i bambini.

Luigi Limongelli

Racconta

Il vento amico



INTRODUZIONE

Fabio e Gianini sono due fratelli.

Dopo aver fatto i compiti giocano a pallone nel parco.



SVILUPPO

Mentre i due bambini giocano

il pallone finisce sui rami di un

albero,

Tabio si avvinghia sull' albero

ma cade giù.

Gianni prende un bastone ma non riesce a fare cadere il pallone.



### FINALE

Per fortuna arriva una folata di vento e il pallone cade.

Così i due fratelli possono giocare a pallone felici.

Alex Mazzese

Compito

Mi descrivo

Io sono una bambina di sette anni,  
mi chiamo Roberta e frequento la seconda  
classe della scuola Primaria di Baduli.

Io ho gli occhi marroni, i capelli  
corti e castani, il naso all'insù,  
la mia bocca è grande e la carnagione  
è scura.

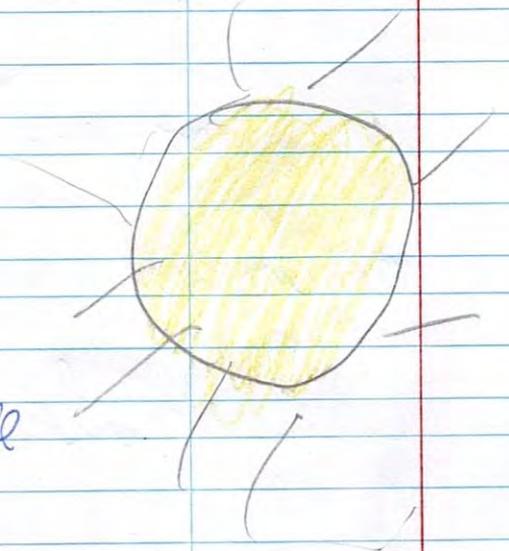
Sono alta e robusta.

Sono calma e tranquilla.

Mi piace giocare con la <sup>mia</sup> famiglia,  
e qualche volta io e mio

fratello rincorriamo il cane,

Roberta Falace



## Compito

Il mio giocattolo preferito

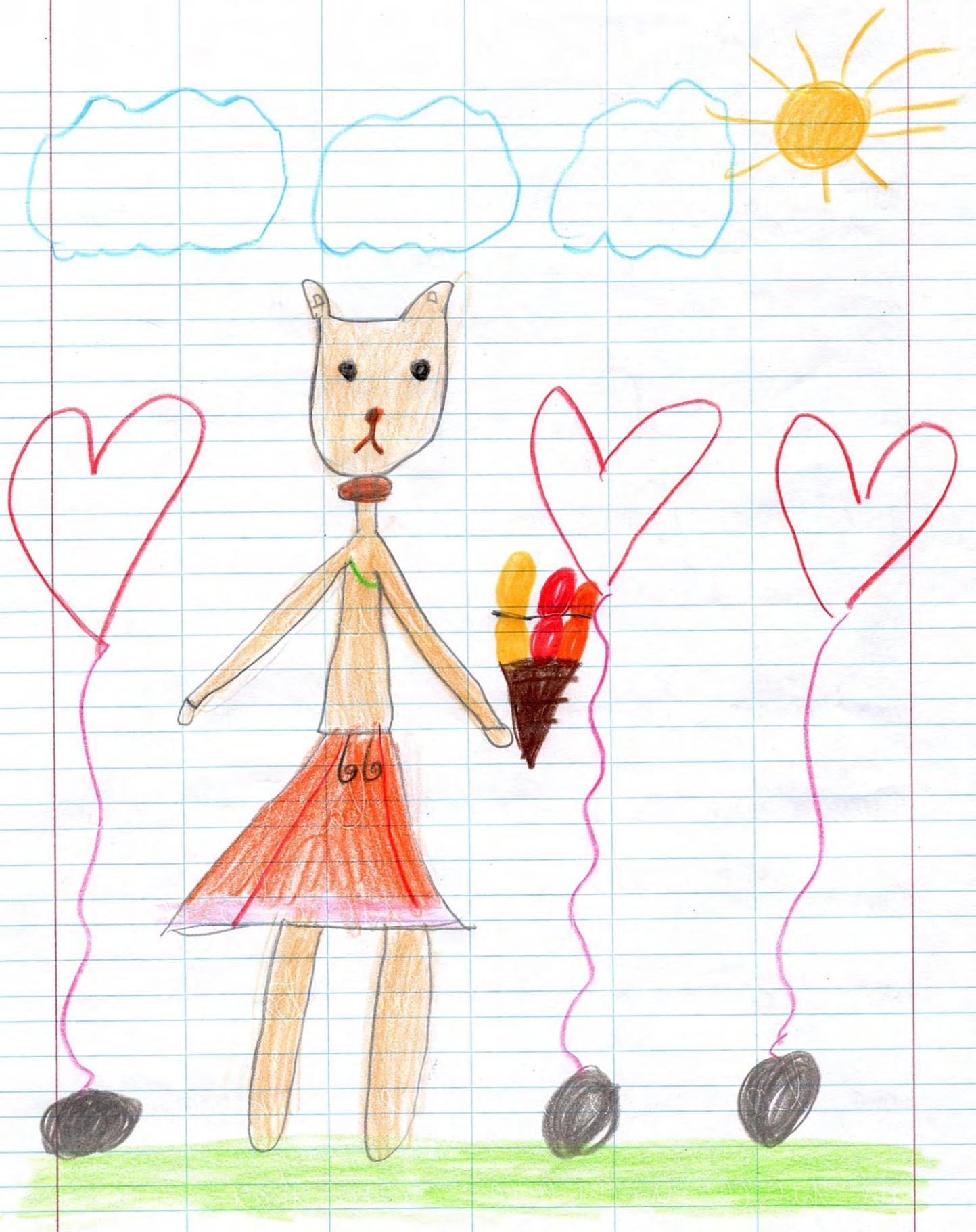
Il mio giocattolo preferito è un peluschi di nome Nerino.

Me lo ha comprato zio.

Gli occhi sono neri, il naso a patatina, la bocca piccola, le orecchie piccole e la testa piccola. Il corpo è piccolo.

Io me lo tengo sempre stretto a me, lo porto sempre con me e mi piace giocare con lui.

Sonia Cecere



ti voglio bene Nerino ♥

## Compito

~~Descrivere~~ la mia amica del cuore

La mia amica del cuore si chiama Lonia. È una bambina, viene a scuola con me e ha sette anni. Lonia ha i capelli castani, è magra. Ha il viso rotondo, gli occhi marroni, ha il naso dritto e la carnagione un po' scura. Con me si comporta bene.

Anche con gli altri. Le piace la pasta e le piace giocare con il tablet. Io le voglio tanto bene, quando mi fa giocare con il tablet. 



Chiara

Barbato



## Compito

Descrivi un tuo insegnante

La mia maestra d'italiano si chiama Lucia, ma il vero nome è Galera e ha 56 anni. Vive a Padri.

La maestra ha il viso tondo, gli occhi verdi, i capelli castani, il naso grande, la bocca piccola e la carnagione chiara.

È alta e robusta.

Indossa sempre i pantaloni e una maglietta.

È un po' severa e vuole che dobbiamo studiare di più. Le piace mangiare la pizza e il suo hobby preferito è giocare con i nipoti.

Mi vuole bene. A Natale abbiamo fatto le

palline di pasta. Mi piace quando disegna  
e canta. Non mi piace quando strilla.

Gabriele Tino



## Compito

Descrivere un tuo insegnante

La mia maestra si chiama Nuccia  
però il suo vero nome è Gaetana,  
ha 56 anni e insegna italiano.

Ha i capelli castani, gli occhi verdi,  
il naso a patata, la bocca grande  
e la carnagione chiara. Indossa una  
maglia, il jeans e le scarpe con  
il tacco.

È serena quando facciamo silenzio.

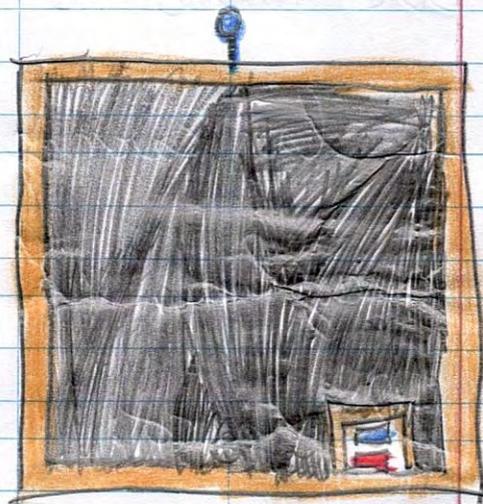
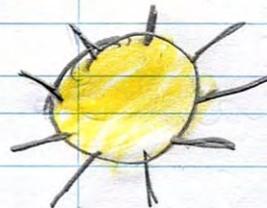
Qualche volta si arrabbia ma è serena.

Mi ricordo che ieri ci ha fatto fare il

gioco del silenzio.

Mi piace perché ci fa giocare al  
durante la merenda.

Non mi piace se porta gli occhiali.



Bonacciso Mattes

## Compito

### Descrivi un tuo insegnante

La mia insegnante si chiama Antonia e insegna mate-

matica, vive a Paduli. Ha gli occhi marroni il viso ovale,

ha la carnagione un po' scura, e i capelli neri. È

alta e un po' tozza. Alcune volte si mette i jeans.

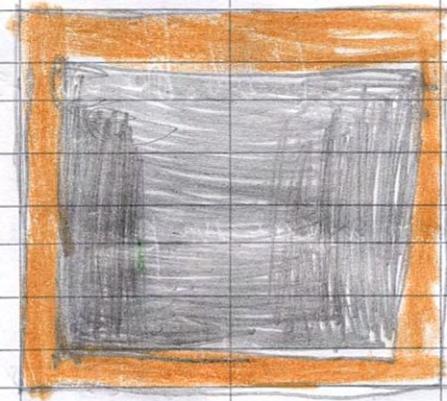
Si comporta bene, le piace mangiare, indossa una ma-

glietta, ci porta in palestra ed è un po' severa.

La voglio bene, mi piace perché assegna compiti

facili.

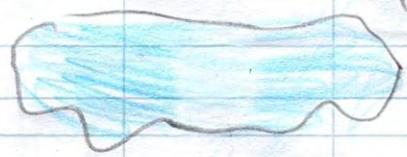
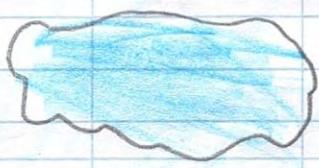
Lorna Denis



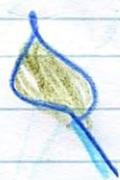
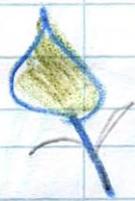
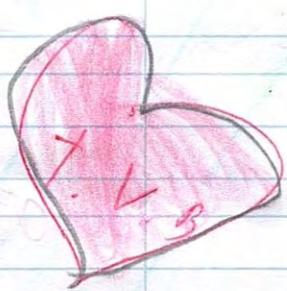
Descrivimi un tuo insegnante

La maestra di sostegno si chiama Elisa, abita a Paduli ha il viso rotondo, il naso all'insù e la cornacina scura. Ogni giorno si mette i pantaloni e una bellissima maglietta. È brevissima e divertente. È sempre gentile. Le voglio tanto bene, di lei mi piace tutto perché è bravissima.

Genifer Truimiento



MAESTRA ELSA



MAESTRA

10



## Descrivere un cane

Il mio cane si chiama Nello, ha cinque anni. Vive in campagna.

Nello ha il pelo corto ed è nero e bianco, ha gli occhi neri ha le orecchie all'insù ha le zampe corte e' giocherellone.

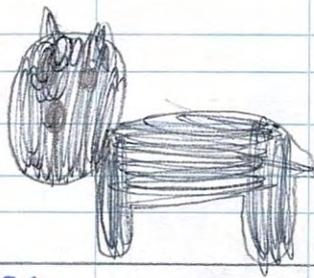
Quando arrivo vuole sempre giocare con me.

Mangia sempre tutto.

Quando andiamo a passeggio vuole sempre entrare in macchina.

Io gli voglio molta bene.

Non gli do mai le botte,  
Mi piace giocare con lui.  
Io adoro gli animali.



---

Antonio Messera

Descrivere un animale

La tortoruga

1 La nostra tortoruga si chiama Rosa, ha pochi anni e vive in una vaschetta di plastica, con un po' di acqua.

2 Rosa ha la testa piccola e tonda, il corpo lungo, la coda lunga e tiene quattro zampe.

Il corpo è coperto da una corazza.

3 Mangia i gamberetti e l'insalata.

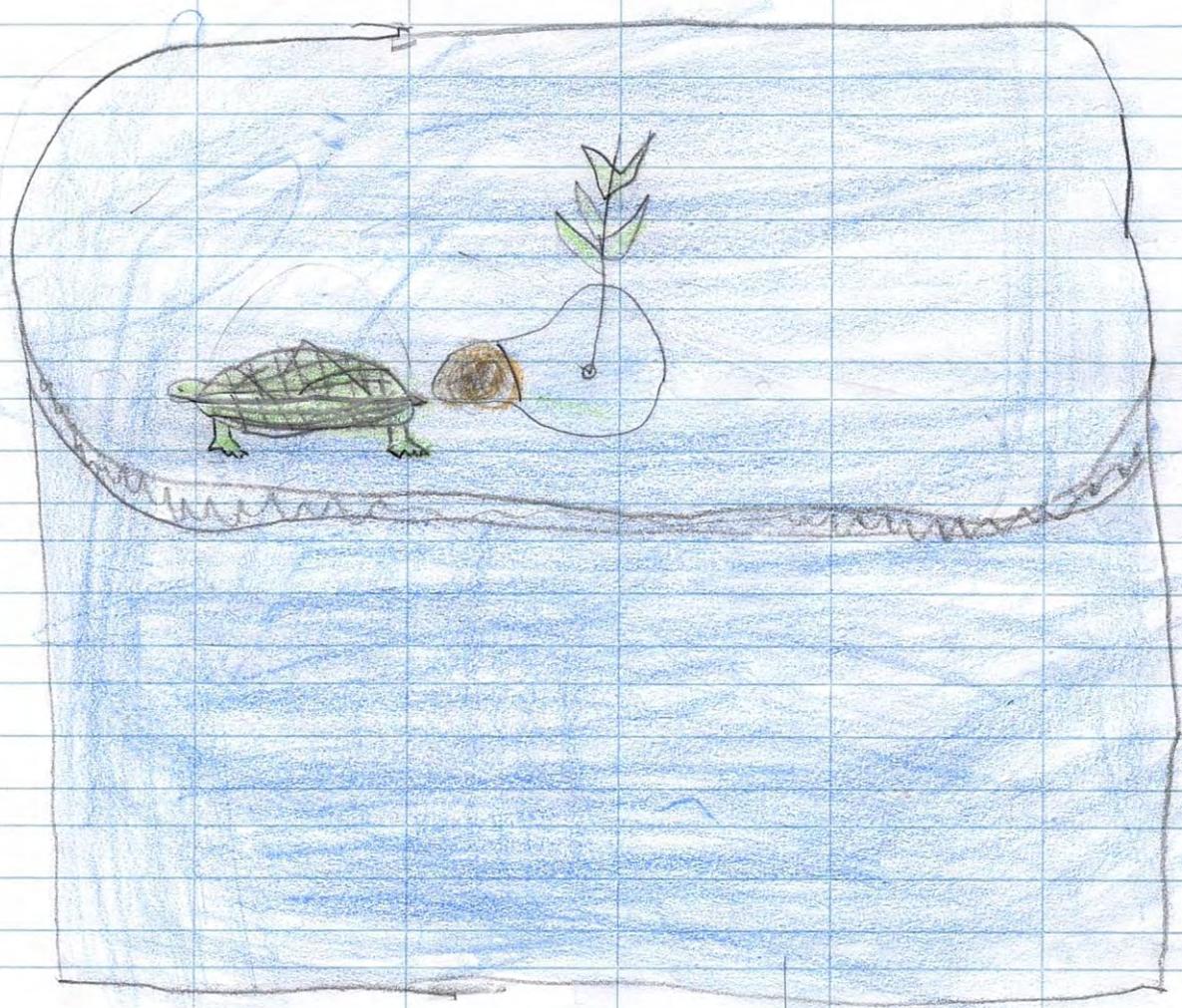
Spesso si chiude nella corazza e dorme.

4 La teniamo a scuola.

In inverno si chiude nella corazza e dorme.

Qualche compagno se la porta a casa il venerdì e

la riportano a scuola il lunedì. Io vorrei avere  
una tartaruga tutta per me a casa.



Limone Checola

Compito Compito

Descrivi la tua aula.

La mia aula è al piano terra della scuola.

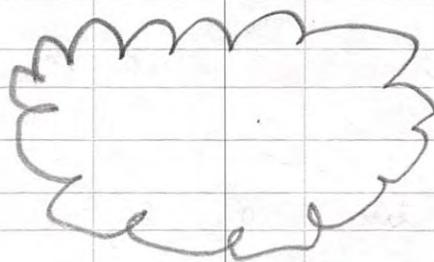
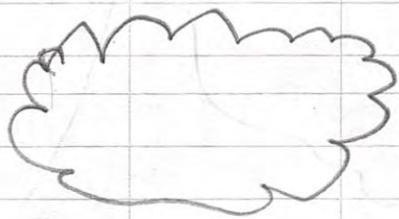
Sulla parete alla mia sinistra ci sono due finestre, i termosifoni e un attaccapanni.

Sulle finestre ci sono le maschere di Carnevale.

Sulla parete alla mia destra, ci sono i cartelloni e i nostri disegni.

Sulla parete di fronte ci sono, due lavagna, la porta, armadietto e i cartelloni. Sulla parete dietro di me, ci sono i cartelloni e l'armadietto.

La mia aula è grande, ci sono nove banchi diciassette sedie e la cattedra.



CLASSE 2<sup>o</sup>A

ANNARITA PARRILLA

Compiuto

Racconta il giorno più bello delle vacanze,

il

Il giorno più bello delle vacanze è

stato quello della Befana.

La mattina mi sono svegliato presto.

Sono andato ad aprire le calze.

Dopo ho fatto la colazione.

A pranzo sono andato da nonna.

Ho mangiato la pasta al sugo, e

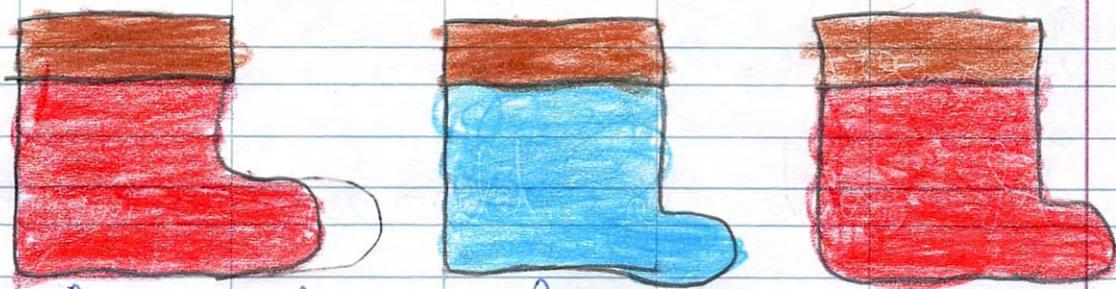
la carne.

Ho visto la televisione e ho giocato

con il telefono.

Dopo sono uscito con mamma e papà.  
La sera ho cenato, ho messo il pigiama  
e infine sono andato a dormire.

Giuseppe Tartaro



La calza della Befana.

## Praconto

Come hai trascorso la domenica

Jerì mattina mi sono svegliata presto, ho fatto colazione con latte e biscotti.

Mi sono vestita e sono andata in chiesa con mamma e papà:

Sono stata con mamma e papà in chiesa fino alle 11,00.

A pranzo sono andata a mangiare a casa di una mia amica.

Abbiamo mangiato la pasta con il sugo, le polpette e la carne.

Il pomeriggio abbiamo giocato fuori nella casetta sull'albero.

Lei ci siamo fatti pure una passeggiata.

La sera sono ritornata a casa alle 18, ho bevuto un po' di succo e alle 19 mi sono addormentata. Demire Ragazzo



Qadu Racconto

Come hai trascorso la domenica

La mattina ho fatto colazione,

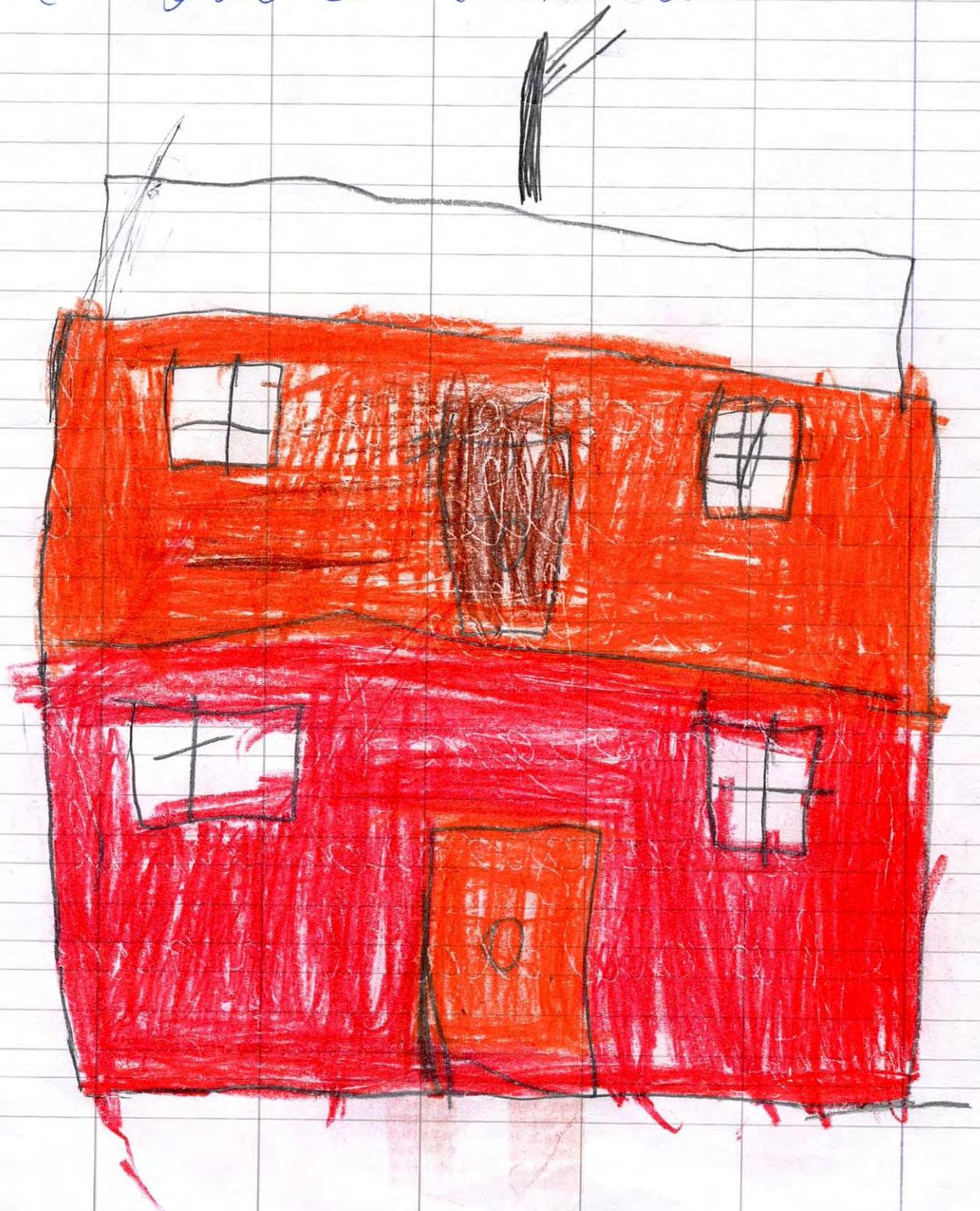
ho giocato con mia sorella

Sofia e poi siamo andati  
dalle mie cugine.

A pranzo ho mangiato le  
tagliate, le patate, le patate,  
le patate e il filone.

Il pomeriggio ho mangiato il  
kivi, ho giocato con il cane  
e ho aiutato il nonno nell'  
orto.

La sera ho sognato, ho sognato  
e sono andato a letto  
salvatore Ronaldo



Pa Racconto

Racconto come hai trascorso il  
giorno di Pasqua

La mattina di Pasqua mi  
sono svegliato e con Giulio abbiamo

fatto la caccia alle uova.

Poi ho fatto gli auguri a tutti.

Allora mangiato tutti insieme

ai nonni e agli zii. Ho

mangiato la pasta fresca e i dolci.

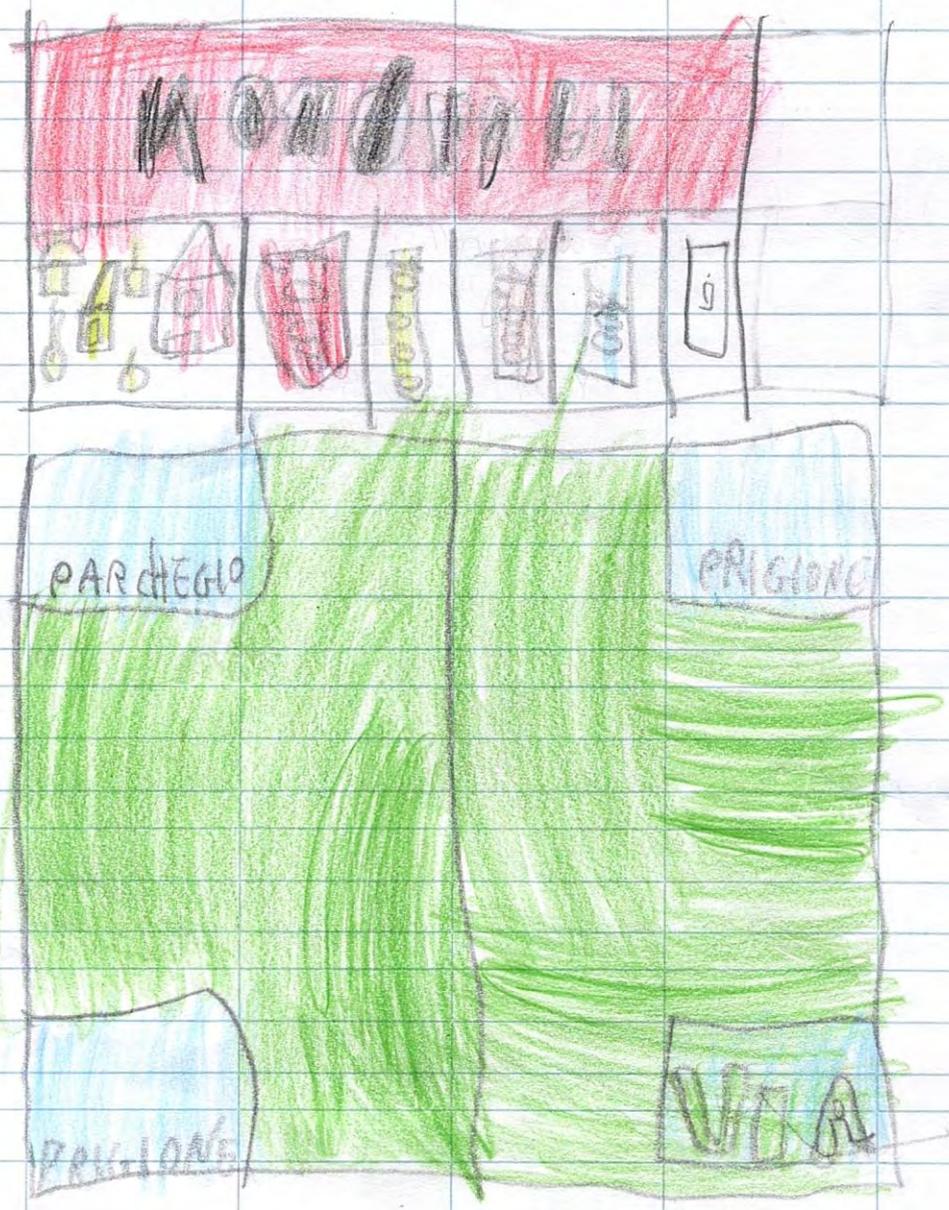
Ho poi giocato con mamma, papà

e gli zii a Monopoli. Ho

vinto papà, ma ci siamo divertiti.

ti fino a tarda sera. L'ho  
passato proprio un bel giorno di  
Pasqua e sono andato a letto con  
tento.

# PER AVANTI CHE È LE



# Oraconto

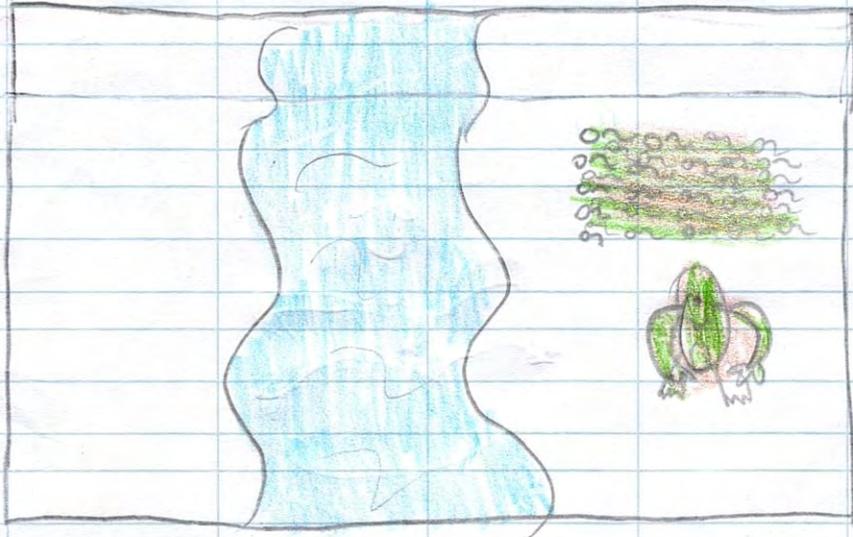
Novo pone in primavera

1. N. T. B. O. D. E. N. O. V. E.



Una rana ha deposto cinquemila uova vicino al fiume.

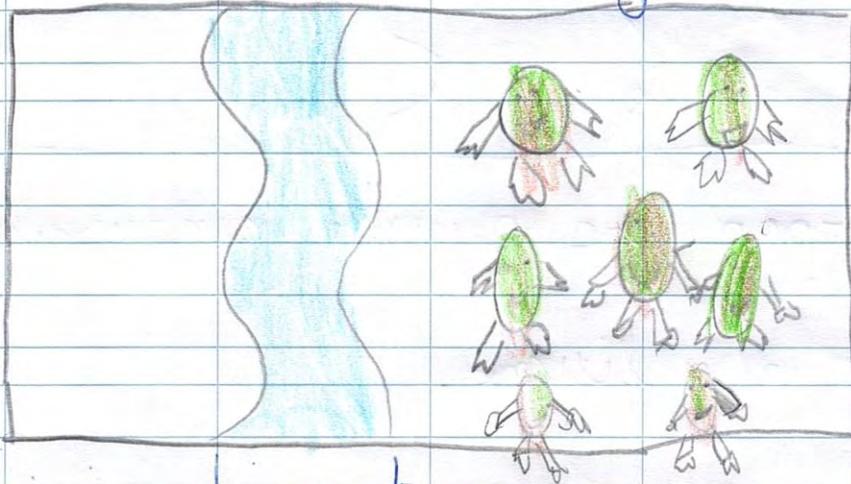
2. N. T. B. O. D. E. N. O. V. E.



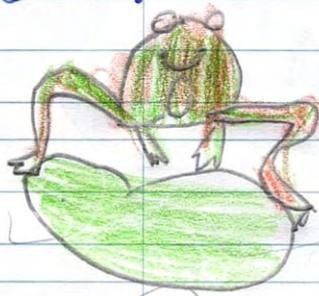
Le uova si schiudono ed escono i girini



I girini diventano grandi.



I girini diventano rane e possono respirare all'aria.



Monte Ciro di Teles

Monte Ciro di Teles

## Racconta

Come il corvo divenne nero.

### Introduzione

Molto tempo il gufo faceva il tintore.

### Sviluppo

Tutti gli uccelli andavano da lui per fargli dipingere le penne.

Andò anche il corvo che era di colore bianco.

Il corvo voleva le piume che nessuno altro al mondo aveva.

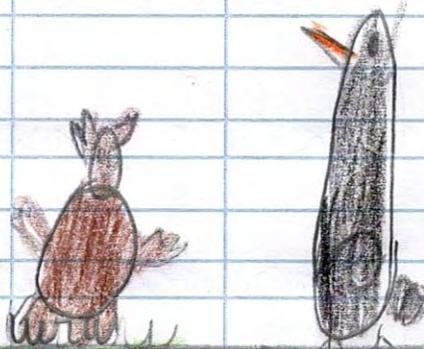
Il gufo lo dipinse di nero.

Il corvo si arrabbiò e andò su  
tutte le furie.

Finale

Da quel giorno il gufo era solo di  
notte in cerca di prede.

Danielle Limongelli



Racconta

Il treno Tutù

### INTRODUZIONE

C'era una volta un treno di nome Tutù. Era molto distratto.

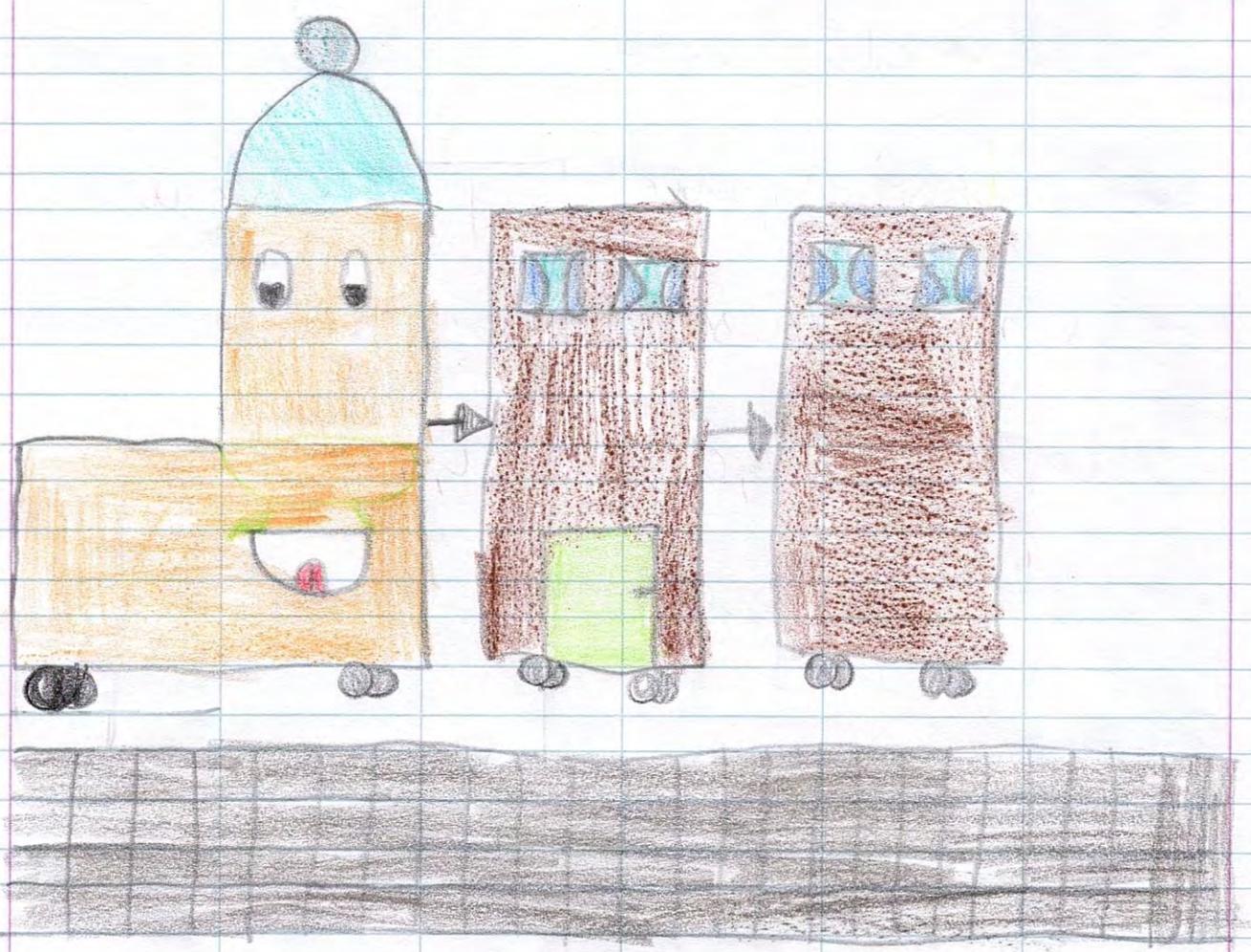
### SVILUPPO

Un giorno gli chiesero di andare in montagna. Indossò cappello, sciarpa di lana e scarponi. Per la strada si mise a guardare il cielo, le nuvole, gli alberi, i fiori e gli animali che pascolavano. Non si accorse che era arrivato al mare.

### FINALE

Non fece in tempo a frenare, i binari erano  
finiti e fece un bel tuffo nell'acqua.

Martha  
Cecola



## Racconta

Come il corvo diventa nero

### INTRODUZIONE

Tanto tempo fa il gufo faceva il tintore.

### SVILUPPO

Tutti i corvi andavano da lui per farsi dipingere le penne.

Andò anche il corvo.

Il corvo voleva essere dipinto di un colore che nessuno aveva mai avuto.

Il gufo gliel tinte di nero.

Quando il corvo si vide nero

andò su tutte le fruscie

FINALE

Da quel giorno tutti i merli erano neri.

Sil gufo vive nascosto di giorno e vola

in cerca di prede soltanto di notte quando

essi dormono.

Lilian Nicole James



Racconta

Cenerentola al ballo

La sera del ballo al palazzo  
reale Cenerentola balla sempre

con il principe

Ma ad un certo punto l'orologio  
scatta la mezzanotte.

Il principe è triste

perché Cenerentola è scappata.

Il mistero del palazzo arriva

ha caso di Cenerentola. Se

mistero - lo scarpetta. Il

principe e Cenerentola si

si sposarono e vissero felici e con-  
tenti.

Antonella Petrucci



# La fiaba Cappuccetto Rosso

## INTRODUZIONE

C'era una volta una bambina che si chiamava Cappuccetto Rosso perché portava un cappuccio e una mantellina rossa.

## SVILUPPO

Un giorno la mamma le chiese di portare il pane e la pizza a casa della nonna perché era malata.

Nel bosco incontrò il lupo.

Il lupo arrivò per primo alla casa della nonna.

Il lupo mangiò la nonna.

Poi arrivò Cappuccetto Rosso e mangiò  
anche lei nonna.

Il cacciatore sentì russare il lupo.

FINALE

Il cacciatore entrò, vide il lupo, lo  
sporcò, tagliò la pancia e uscirono le due vive.

Calvo  
Mariantonella,



Racconta

L'amicizia

L'amicizia può essere di colore verde smeraldo perché mi fa pensare ad immensi prati dove poter fare capriole con i miei amici.

L'amicizia può essere di tutti i colori perché mi fa pensare all'arcobaleno che ha tanti colori vicini come l'affetto dei miei amici.

L'amicizia può essere di colore rosso perché mi fa pensare ad un cuore d'amore.

L'amicizia può essere di colore arancione.

perché mi fa pensare al calore e all'affetto.

L'AMICIZIA È

AMORE

CALORE

AFFETTO

SOLIDARIETÀ

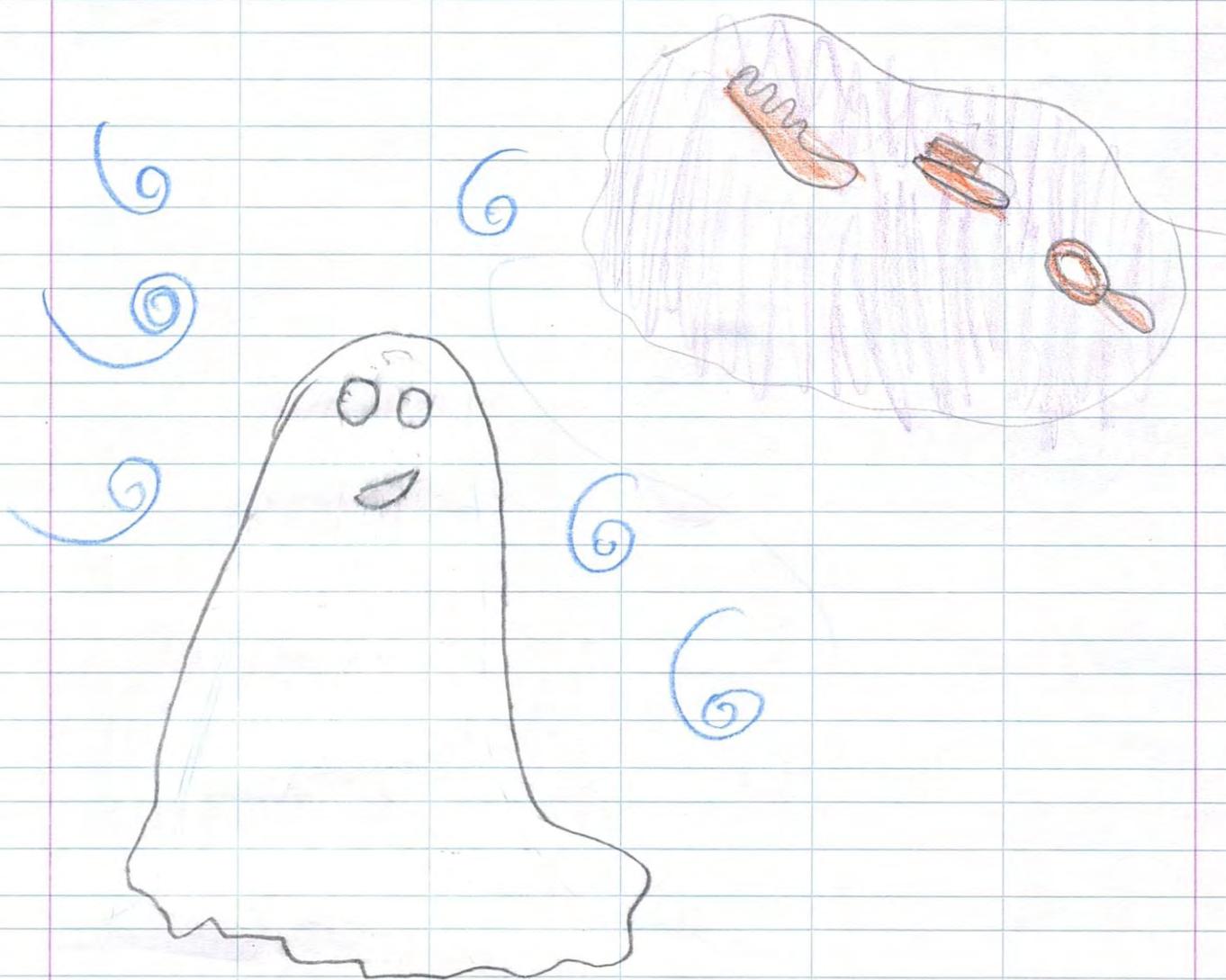
L'AMICIZIA

Federica Masucci

I miei nonni materni  
Ti voglio bene



I bambini finalmente tornarono  
alle loro case  
Chantal Di Torio



Mentre i bambini scappavano  
la strega li inseguiva.

I bambini allora buttarono a terra  
il pettine che si trasformò in una  
montagna.

Ma la strega li inseguiva ancora  
Allora i bambini buttarono a terra  
la spazzola che si trasformò in  
una base,

Ma la strega li inseguiva ancora,  
Allora buttarono lo specchio a  
terra che si trasformò in un  
lago ghiacciato.

## Racconta

### Olmo e Orchidea

C'erano una volta due bambini, ni che si chiamavano Olmo e Orchidea. Mentre giocavano vicino al fiume si trovarono in una grotta di una strega malvagia. La strega non li lasciò andare e li fece lavorare per lei. Un vecchio fantasma li volle aiutare.

Diede loro tre oggetti magici:

un pettine, una spazzola e uno specchio.

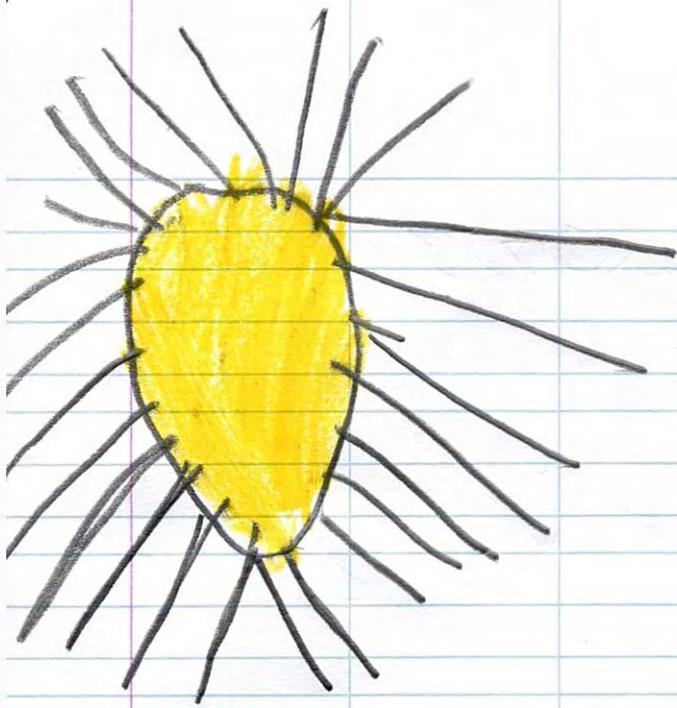
Testo informativo

□ conigli

□ conigli abitano in grandi tane sotterranee.

□ cuccioli nascono in una piccola camera.

Dopo tre settimane fanno la loro prima prima uscita. Quando hanno paura battono i piedi posteriori per dare il segnale d'allarme.



Alfredo Messere



## Racconta

### Una giornata al mare

#### INTRODUZIONE

Un giorno Anna e' andata al mare con i suoi genitori con la sua sorella e con il gatto.

#### SVILUPPO

All' inizio ha costruito dei grandi castelli di sabbia.

Poi ha raccolto con il secchiello tanti oggetti: conchiglie, piccoli vetri colorati e sassi.

Dopo ha fatto il bagno mentre il gattino Billo correva lungo la spiaggia alla ricerca di granchi.

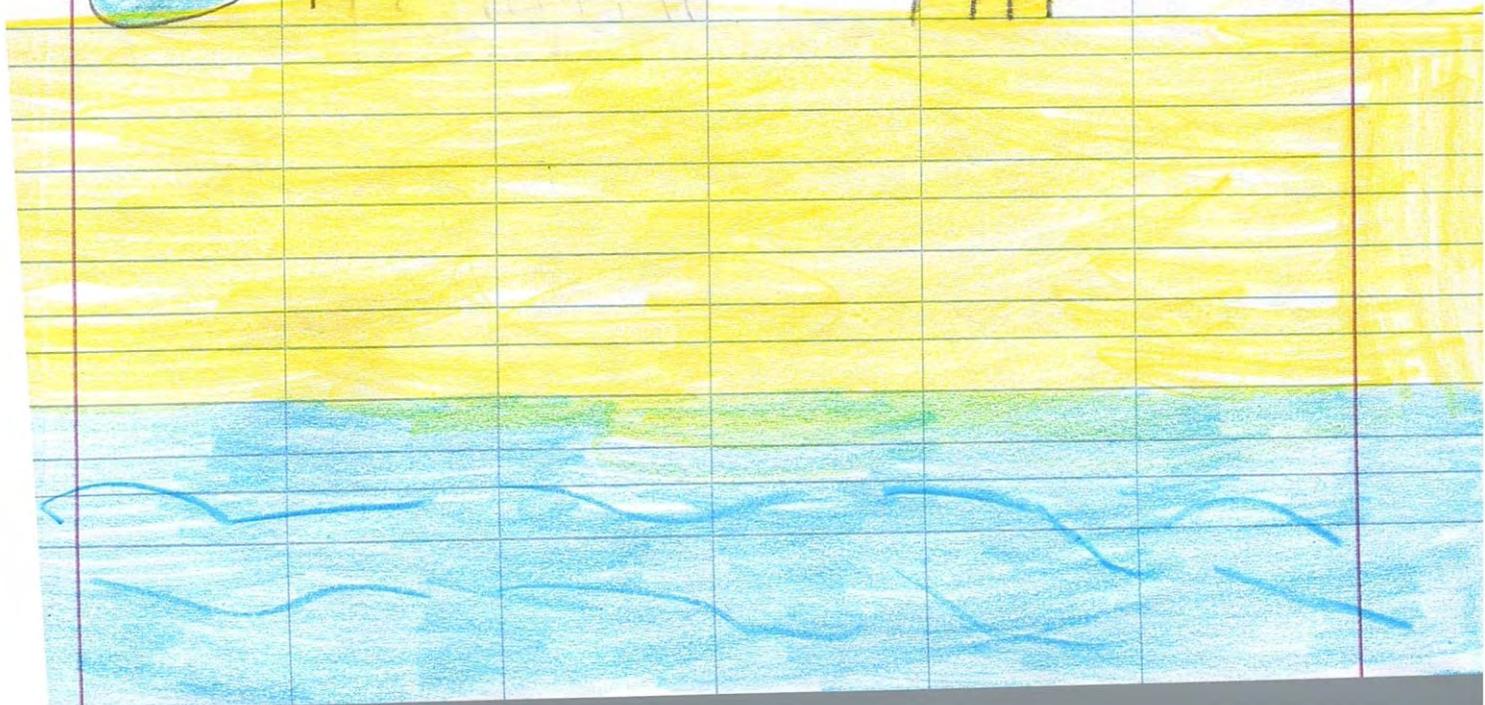
Uscito dall'acqua Anna ha fatto merenda con una banana e una noce di cocco comprato da un venditore sulla spiaggia.

## FINALE

Al fine giornata tutta la famiglia è salita in macchina ed è tornata a casa.



Massaro Stella



# SCRIVERE UNA STORIA

## Il serpente e l'elefante

L'elefante mentre mangia le foglie di un albero si accorge della presenza di un serpente.

L'elefante afferra con la proboscide il serpente.

L'elefante lancia con la sua proboscide il serpente lontano.

Il serpente scappa via e l'elefante continua a mangiare le foglie del suo albero.

Alessandra Chiuchido

Alessandra

